

preghiera

Mai più schiavi

a cura delle Figlie della Chiesa (*Santa Maria del Silenzio, Roma*)

per l'adorazione eucaristica



La dichiarazione congiunta firmata dai capi di diverse confessioni di fede insieme a Papa Francesco, fissa l'obiettivo di "eliminare per sempre la schiavitù moderna entro il 2020". Vogliamo accompagnare questo obiettivo con la nostra preghiera di adorazione, e di richiesta al Signore per *l'accoglienza generosa delle vittime della tratta delle persone, della prostituzione forzata e della violenza*, così come ci viene chiesto dal Santo Padre in questo mese di febbraio. Consapevoli della nostra incoerenza nel vivere la vita cristiana, desideriamo chiedere perdono al Padre

perchè giudichiamo, soprattutto le donne che incontriamo sulle nostre strade, senza sapere le loro sofferenze. Abbiamo tanti pregiudizi. Siamo tutti figli amati e accolti dal suo infinito amore.

Canto: Ai piedi di Gesù

Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore voglio amare te.
Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore voglio amare te.

*Accogliami, perdonami,
la tua grazia invoco su di me.
Liberami, guariscimi*

preghiera

e in te risorto per sempre io vivrò!

dal Vangelo di Matteo 21, 28-32

Poi Gesù disse loro: «Vorrei conoscere il vostro parere. C'era un uomo che aveva due figli. Chiamò il primo e gli disse: "Figlio mio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ma quello rispose: "No, non ne ho voglia"; ma poi cambiò idea e ci andò. Chiamò anche il secondo figlio e gli disse la stessa cosa. Quello rispose: "Sì, padre", ma poi non ci andò. Ora, ditemi il vostro parere: chi dei due ha fatto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». Allora Gesù disse: «Ebbene, vi assicuro che ladri e prostitute vi passano avanti ed entrano nel regno di Dio. Perché Giovanni il Battizzatore è venuto ad indicarvi la strada giusta, ma voi non gli avete creduto; i ladri e le prostitute, invece, gli hanno creduto. E anche dopo aver visto queste cose, voi non avete cambiato idea: avete continuato a non credergli».

Silenzio

Anonimo, dall'Opera incompleta su Matteo, omelia 40

Voi che siete sacerdoti, dal momento che conoscete i comandamenti delle Scritture e occupate posizioni di comando in mezzo al popolo sareste dovuti essere i primi a credere in Cristo, come un vero modello per tutti gli altri. Ma non solo non siete riusciti a credere in lui, ma anche dopo aver visto che i pubblicani e le prostitute credevano in lui, non vi siete vergognati né pentiti. I

pubblicani e le prostitute che nessuno si aspettava avrebbero creduto, in verità credettero, ma voi che apparivate essere i fedeli seguaci di tutti i comandamenti, restate ostinatamente nella vostra impudenza, rifiutando di pentirvi e di credere. [...] Dobbiamo credere che voi non credeste in Cristo poiché eravate più esenti di peccato di coloro che credettero in lui? Niente affatto: voi non credeste perchè eravate più pieni di disprezzo verso Dio, più arroganti, più innamorati della vanagloria, più duri di cuore, privi dell'intenzione di guidare gli altri nella fede o di seguirli.

Canto: Io credo in Te Gesù

A Te, mio Dio
Affido me stesso
Con ciò che io sono
Per Te Signor
Il mondo mio è nelle Tue mani
E sono Tuo per sempre

Io credo in Te, Gesù
Appartengo a Te, Signor
È per Te che io vivrò
Per Te io canterò
Con tutto il cuor

Ti seguirò
Ovunque Tu andrai
Con lacrime e gioia
Ho fede in Te
Camminerò nelle Tue vie
Nelle promesse, per sempre

Io credo in Te, Gesù
Appartengo a Te, Signor
È per Te che io vivrò
Per Te io canterò

preghiera

Intervento di Papa Francesco in occasione della Dichiarazione congiunta dei leaders di diverse confessioni contro la tratta di esseri umani, Vaticano 2018.

Dichiariamo in nome di tutte e di ciascuna delle nostre fedi che la schiavitù moderna, in termini di traffico di esseri umani, di lavoro forzato, di prostituzione, di sfruttamento di organi, è un crimine contro l'umanità. Le sue vittime sono di ogni estrazione, ma il più delle volte si tratta di persone tra le più povere e vulnerabili dei nostri fratelli e sorelle. Lo sfruttamento fisico, economico, sessuale e psicologico di uomini, donne e bambini incatena decine di milioni di persone alla disumanizzazione e alla umiliazione. Ogni essere umano, uomo, donna, bambino, ragazza è l'immagine di Dio; Dio è amore e libertà che si dona nelle relazioni interpersonali, e ogni essere umano è una persona libera destinata a esistere per il bene degli altri in uguaglianza e fraternità. La schiavitù moderna è presente in grande scala in tutto il mondo, anche sotto forma di turismo e deve interpellare tutte le persone di fede e i loro leader, i governi, le imprese e tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

Chiedo al Signore che ci conceda la grazia di convertirci noi stessi nel prossimo di ogni persona, senza eccezione, e di darle aiuto attivamente ogni volta che attraversa il nostro cammino, che si tratti di un vecchio abbandonato, di un lavoratore ingiustamente schiavizzato e disprezzato, di un profugo o un rifugiato catturato nelle trappole della

malavita, di un ragazzo o una ragazza che cammina per le strade del mondo vittima del commercio sessuale, di un uomo o una donna prostituita e ingannata da persone senza timore di Dio, di un bambino o una bambina mutilati nei loro corpi, che chiamano le nostre coscienze riecheggiando la voce del Signore: *ogni volta che lo fate a uno dei miei fratelli, lo avete fatto a me.*

Preghiera insieme (di Don Tonino Bello)

Voglio ringraziarti,
Signore, per il dono della vita;
ho letto da qualche parte che
gli uomini hanno un'ala soltanto:
possono volare solo
rimanendo abbracciati.
A volte, nei momenti di confidenza,
oso pensare,
Signore, che tu abbia un'ala soltanto,
l'altra la tieni nascosta,
forse per farmi capire che tu
non vuoi volare senza di me;
per questo mi hai dato la vita:
perché io fossi tuo compagno di volo.
Insegnami, allora, a librarmi con Te,
perché vivere non è trascinare la vita,
non è strapparla, non è rosicchiarla;
vivere è abbandonarsi come
un gabbiano all'ebbrezza del vento.
Vivere è assaporare l'avventura
della libertà.
Vivere è stendere l'ala,
l'unica ala, con la fiducia
di chi sa di avere nel volo
un partner grande come Te.
Ma non basta saper volare con Te,

preghiera

Signore.
 Tu mi hai dato il compito
 di abbracciare anche il fratello
 e aiutarlo a volare.
 Ti chiedo perdono, perciò, per tutte
 le ali che non ho aiutato a distendersi.
 Non farmi più passare indifferente
 vicino al fratello che è rimasto con l'ala,
 l'unica ala inesorabilmente impigliata
 nella rete della miseria e della
 solitudine
 e si è ormai persuaso di non essere
 più degno di volare con Te;
 soprattutto per questo fratello
 sfortunato,
 dammi, o Signore, un'ala di riserva.

canto: Verbum Panis

Prima del tempo
 prima ancora che la terra
 cominciasse a vivere il Verbo
 era presso Dio.
 Venne nel mondo
 e per non abbandonarci
 in questo viaggio ci lasciò
 tutto se stesso come pane.
 Verbum caro factum est
 Verbum panis factum est.

preghiera tutti insieme

*O Signore ti chiediamo
 di non farci mai mancare la capacità
 di essere vigilanti.
 Abbiamo bisogno del tuo sostegno
 per non cedere alla tentazione*

*di dimenticarci del tuo ritorno
 e per non considerare
 la nostra vita terrena,
 come la meta definitiva.
 Attendiamo con gioia la tua grazia,
 affinché nell'attesa
 non ci addormentiamo
 sulle nostre miserie.*

Padre nostro

Tantum Ergo

benedizione eucaristica

acclamazioni

Dio sia benedetto.
 Benedetto il suo Santo Nome.
 Benedetto Gesù Cristo,
 vero Dio e vero Uomo.
 Benedetto il Nome di Gesù.
 Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
 Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
 Benedetto Gesù nel santissimo
 Sacramento dell'altare.
 Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
 Benedetta la gran Madre di Dio,
 Maria Santissima.
 Benedetta la sua santa
 e Immacolata Concezione.
 Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
 Benedetto il Nome di Maria,
 Vergine e Madre.
 Benedetto San Giuseppe,
 suo castissimo Sposo.
 Benedetto Dio nei suoi Angeli
 e nei suoi Santi.